

Negozi, manovra bis per superare la crisi

Saldi e notti bianche

►La Regione e le misure post-emergenza per le imprese
L'intervista. Leodori: «Rischio pandemia economica»

Dalla liberalizzazione delle vendite promozionali al pagamento accelerato delle fatture per le imprese che rendono servizi di pubblica utilità. E poi ancora lo sblocco di risorse per far ripartire subito i cantieri e una nuova manovra economica per erogare finanziamenti aggiuntivi imprese. La Regione Lazio, che ha intanto sospeso il pagamento del bollo auto, studia un pacchetto di misure per affrontare il "dopo pandemia" mentre il Comune lancia l'idea delle "Notti bianche per il commercio".
Mozzetti e Pacifico all'interno

Manovra bis per il commercio con saldi e aperture notturne

►Allo studio della Regione le misure post-emergenza per le attività produttive

PREOCCUPANO I NUMERI FORNITI DALLE ASSOCIAZIONI: UN'ATTIVITÀ SU DUE POTREBBE NON RIAPRIRE

►Entro l'estate nuovo intervento in Bilancio l'ipotesi di liberalizzare le date degli sconti

RISORSE DEDICATE A E-COMMERCE E CONSEGNE A DOMICILIO MA SOLO COME SISTEMA AGGIUNTIVO ALLA RETE TRADIZIONALE

IL PIANO

L'argomento è di primaria importanza: trovare il modo - o i modi - per far ripartire le imprese, i negozi, il commercio della Capitale quando l'emergenza del coronavirus si farà da parte e la città, così come l'intero motore produttivo del territorio regionale, dovrà ripartire. La minaccia che alla fine della pandemia ci sia un numero decisamente elevato di imprese o piccole attività a conduzione familiare costrette a chiudere o a dichiarare il fallimento da giorni sta agitando la Regione Lazio che ha già in serbo

tutta una serie di azioni per evitare la débâcle.

Si parte dai saldi e dalle vendite promozionali. Le associazioni di categoria - **Confcommercio** e ConfeSercenti - hanno chiesto la liberalizzazione delle vendite promozionali e la possibilità di pubblicizzare, arrivando - se necessario - ad anticipare il periodo dei saldi estivi. «C'è un comparto vitale per Roma e per l'intero territorio - spiega David Sermoneta della **Confcommercio** Centro storico - che deve risollevarsi ed è chiaro che, a seconda della tempistica sul ritorno alla normalità, «Prevedere un margine di autonomia più ampio per le attività - ag-



giunge Valter Giammaria dalla Confesercenti - potrebbe sicuramente dare ossigeno a molte imprese». Dalla Regione rispondono "presente": «L'attenzione è massima, valuteremo le istanze che arrivano dalle associazioni di categoria». Ma oltre a questo alla Pisana e in via Cristoforo Colombo si sta alacremente lavorando a una serie di "pacchetti" aggiuntivi a quanto già disposto: tra la sospensione del pagamento sul bollo auto al finanziamento del "pronto-cassa".

MAGGIORE LIQUIDITÀ

Certa l'accelerata impresa al pagamento delle fatture per le imprese che erogano servizi di pubblica utilità. Non solo. Nell'ottica degli "interventi per il dopo" anche quello di sbloccare risorse per far ripartire immediatamente i cantieri oggi fermi. Nei prossimi mesi inoltre - verosimilmente tra maggio e l'inizio dell'estate - sempre la Regione potrebbe licenziare una nuova manovra economica per immettere liquidità nel settore e soprattutto per aiutare quelle aziende che do-

vranno comunque ripensare il proprio "modus operandi". Il coronavirus lascerà quasi certamente un'eredità e su questa dovranno misurarsi anche le aziende. Per questo la Regione sta valutando, ad esempio, la possibilità di isolare delle risorse destinate a quelle realtà che punteranno a incrementare l'e-commerce e a migliorare l'organizzazione delle consegne a domicilio. A sviluppare in sostanza un sistema alternativo - ma non sostitutivo - di vendita.

PROMOZIONE DEI TERRITORI

Ancora: larga attenzione è stata riservata al turismo e al rilancio del settore, partendo dall'assunto che, pur con le riaperture, le vacanze si concentreranno in larga parte sul territorio. Ed ecco allora che sono allo studio degli incentivi per i comuni con lo scopo di promuovere le eccellenze: da quelle culturali ai percorsi enogastronomici. Culturalmente parlando potrebbero infine essere disposti dei "voucher" per musei, fondazioni, teatri o per l'acquisto di libri.

DAL CAMPIDOGGIO

E l'amministrazione capitolina? La sindaca Raggi ieri ha annunciato #RomaRiapre una campagna di "raccolta fondi" per aiutare negozi e imprese. Chiamati a dare il loro supporto, però, non gli organi dell'amministrazione quanto i liberi «cittadini, grandi imprenditori o società» sollecitati a «dare un contributo che servirà a finanziare la riapertura di piccole imprese e negozi di Roma», ha spiegato la sindaca, mentre dall'assessorato al Commercio sta lavorando su un'operazione di marketing sia in ambito turistico che di rilancio delle attività produttive con la creazione ad esempio di una serie di eventi, tra cui le Notti bianche del commercio. Anche se le associazioni di categoria chiedono - sul modello della sospensione del canone per l'occupazione di suolo per ristoranti e bar - l'apertura dei varchi Ztl diurni del Centro per tutto il 2020. Ma su questo la strada è oggi in salita.

Camilla Mozzetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I punti

- 1 Voucher per la cultura**

Allo studio della Regione Lazio la creazione e il seguente finanziamento di "voucher" per teatri, musei, fondazioni, luoghi di cultura e acquisto di libri
- 2 La Ztl aperta**

Le associazioni di categoria chiedono al Campidoglio l'apertura diurna dei varchi Ztl del Centro per tutto il 2020 sul modello della sospensione Cosap per bar e ristoranti
- 3 Promozione turistica**

Dopo il Covid-19 le vacanze potrebbero concentrarsi sul territorio regionale. Per questo si stanno valutando incentivi per i comuni al fine di promuovere le singole eccellenze
- 4 Liquidità alle imprese**

Tra maggio e giugno la Regione potrebbe licenziare misure di immissione di liquidità soprattutto per le aziende che dovranno ripensare l'attività
- 5 Burocrazia più veloce**

Prevista l'accelerazione sul pagamento delle fatture per le imprese che erogano servizi di pubblica utilità, così da garantirne la cassa



Il presidio dei controlli in una piazza della Rotonda svuotata (foto TOIATI/LEONE)